



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



CARTA DI CORTINA d'AMPEZZO

Artigianato e patrimonio artistico come risorsa dell'alternanza scuola lavoro nei Licei Artistici

Oggi, 17 dicembre 2016, a Cortina d'Ampezzo, nell'Aula Magna del Liceo Artistico, in occasione del "Convegno Nazionale su Artigianato e Patrimonio Artistico come risorsa dell'alternanza scuola lavoro nei Licei Artistici" promosso e organizzato dal Liceo Artistico di Cortina d'Ampezzo e da ESSIA - Associazione Nazionale per la Valorizzazione delle Scuole d'Arte, con il patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Cortina d'Ampezzo è stata elaborata la seguente dichiarazione programmatica.

Preambolo

- I Licei Artistici italiani posseggono un immenso patrimonio (materiale e immateriale) storico, artistico e culturale unico al mondo che ha le proprie radici nella secolare e tipica lavorazione artistica e artigianale che nel tempo ha caratterizzato le diversificate identità del territorio nazionale italiano.
- Le Scuole d'Arte prima e i Licei Artistici poi hanno svolto e stanno svolgendo anche la funzione di raccordo tra le eccellenze del mondo produttivo legato all'artigianato artistico, ai beni culturali e più in generale alla produzione definita *Made in Italy* dei diversificati territori italiani con l'istituzione scolastica statale, che nell'ambito della propria autonomia, offre alle giovani generazioni opportunità formative e d'istruzione che rappresentano un grande arricchimento civile, culturale e tecnico fondamentale per la loro futura attività professionale e lavorativa.
- I beni conservati negli archivi, nei laboratori, nelle gipsoteche e più in generale nelle strutture dei Licei Artistici debbono essere tutelati, catalogati e valorizzati in osservanza alle normative vigenti e in stretta collaborazione con gli enti locali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli organi dello stato competenti. Essi, nel contempo, rappresentano un formidabile tema di conoscenza e studio, sotto ogni aspetto, comprendendo ovviamente la conoscenza tecnica (spesso prodotto della "manualità colta") utile anche per l'insegnamento progettuale e pratico di oggi.
- La catalogazione, conservazione e valorizzazione, in costante arricchimento, dei beni dei Licei Artistici, rappresenta non solo una testimonianza storica e artistica, ma una grande risorsa culturale ed economica importante per la formazione dei giovani e dei cittadini e un importante volano di promozione per il territorio favorendone lo sviluppo sociale ed economico.

- La legge 107/2015 con il potenziamento e le precise disposizioni di ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO rappresenta una forte opportunità formativa per gli studenti nello sviluppare le conoscenze e la pratica manuale, che eccellenze produttive (artigianato artistico, made in Italy) dei diversificati territori italiani offrono.

- Le linee operative sono pubblicate dal MIUR- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

- Il PROTOCOLLO DI INTESA tra il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO e il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA sottoscritto il 25.07.2016 sulla diffusione e competenza della digitalizzazione (Industria 4.0) invita a “Rafforzare la formazione professionalizzante e l’alternanza scuola-lavoro” per favorire la formazione di competenze digitali .

- La CARTA DI RAVENNA (Documento per la Tutela del Patrimonio artistico e culturale della Scuole d’Arte d’Italia oggi Licei Artistici), elaborata e approvata dal Convegno Nazionale di Ravenna del 23 ottobre 2015, rappresenta un importante riferimento anche per la elaborazione dei progetti di alternanza scuola lavoro.

- La legge 13 luglio 2015, n. 107, potenzia l’offerta formativa in alternanza scuola lavoro, e inserisce organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa come parte integrante dei percorsi di istruzione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti” (legge 107/2015, art.1 comma 33).

Tutto ciò premesso e considerato si affermano i seguenti principi:

È auspicabile che i Licei Artistici si facciano promotori del raccordo tra scuola e mondo del lavoro laddove il territorio rappresenta un’eccellenza produttiva del contesto nel quale la scuola stessa opera, con l’obiettivo di migliorare la qualità dell’insegnamento anche attraverso il rafforzamento e l’ampliamento della formazione laboratoriale.

Si raccomanda di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio (MIUR- attività di alternanza scuola lavoro –guida operativa per la scuola)

È opportuno che i Licei Artistici, in collaborazione con le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, promuovano il modello educativo **Bottega Scuola** volto a valorizzare i mestieri tipici dei settori artigianali di eccellenza del Made in Italy con il coinvolgimento diretto di imprese o di reti di imprese. Il progetto Bottega Scuola ha il sostegno delle associazioni imprenditoriali quali CNA, CONFARTIGIANATO e altre associazioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze che sono alla base dell’artigianato di qualità. Per tale obiettivo e nel rispetto delle condizioni di sicurezza e del ruolo di ciascun soggetto che concorre al percorso formativo dell’alternanza scuola lavoro, è auspicabile che l’artigiano che accoglie lo studente non sia gravato di eccessi burocratici e inutili formalismi.

È auspicabile che nel “patto formativo” (tra impresa e scuola) venga inserito l’impegno che dal titolare dell’impresa che ospita lo studente venga rilasciato il *CERTIFICATO DELLE COMPETENZE* (documento che attesti ciò che lo studente ha imparato a fare) al fine di evitare la genericità del percorso formativo.

Il patrimonio storico, artistico e culturale (materiale ed immateriale) dei Licei Artistici è parte importante del progetto formativo scuola lavoro anche con la finalità di sensibilizzare gli studenti alla salvaguardia e conservazione del patrimonio didattico e artistico della scuola. È auspicabile che gli interventi su tale patrimonio- catalogazione, restauro, fruizione- , anche con l’intervento di tutor ed esperti esterni alla scuola, divenga un percorso di alternanza.

È auspicabile che i Licei Artistici dotati di laboratori e di adeguata strumentazione e professionalità docente, possano offrire e organizzare percorsi di alternanza scuola lavoro rivolti ad allievi di istituti artistici o comunque professionalizzanti a livello nazionale

È ritenuto utile, sotto ogni aspetto, che i Licei Artistici promuovano accordi di rete tra istituzioni scolastiche (non necessariamente appartenenti allo stesso territorio) con gli enti territoriali, associazioni imprenditoriali e altre realtà interessate ad impegnarsi, nel pieno rispetto dell’autonomia di ogni istituzione, a elaborare progetti a socializzare esperienze e risultati volti a migliorare le opportunità formative degli studenti.

Per assicurarne la continuità formativa per gli insegnamenti specifici, è utile destinare parte delle risorse alla formazione di docenti (anche con l’impiego di maestri artigiani e di personalità di chiara fama) destinati ad attività laboratoriali, di tipo modulare per singole tecniche (esempio singole tecniche di oreficeria- sbalzo, cesello, smalto; singole tecniche pittoriche: acquerello, tempera olio, doratura, lacca, ecc...).

È ritenuto utile promuovere l’autoimprenditorialità attraverso la simulazione d’impresa artigiana all’interno della scuola per una formazione completa dello studente che va, appunto, dall’autoimprenditorialità alla promozione artigianale sul territorio. E’ opportuno che nell’alternanza scuola-lavoro siano inseriti percorsi di autoimprenditorialità per favorire le start-up post-diploma nell’ambito dell’artigianato artistico.

La manifattura italiana e quindi l’**artigianato artistico** e la produzione definita **Made in Italy**, necessita di un forte accrescimento della cultura e competenza del sistema della digitalizzazione e informatizzazione. Il protocollo d’intesa, di cui al preambolo, spinge verso il miglioramento della cultura digitale della popolazione e quindi anche delle piccole imprese, individuando nelle disposizioni sull’**alternanza scuola lavoro** una importante opportunità (da cogliere) per favorire la formazione di competenze digitali. In questo ambito di alternanza scuola-lavoro è auspicabile che la digitalizzazione venga utilizzata per catalogare , conservare e divulgare la conoscenza del patrimonio degli istituti e dei beni artistici in generale.



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Con il Patrocinio del Comune di Cortina d'Ampezzo